FONDAZIONE
DELLO STORICO
CARNEVALE
DI IVREA

Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea

piazza Vittorio Emanuele II n.c.1, 10015 IVREA (TO) - c.f. 93037710014
Fondo di dotazione € 237.512,00 i.v.

BILANCIO AL 30/06/2024

RELAZIONE DI MISSIONE

Premesse

La Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea redige il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 13 comma 1 D.L. 3 luglio 2017 n. 117 utilizzando gli schemi conformi al DM 5 marzo 2020 n.39, pertanto composti da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione di Missione.

Criteri di redazione

La presente illustra da un lato le poste di bilancio, e dall'altro l'andamento economico finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando le informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Le informazioni sono in parte tipiche del mondo societario e in parte specifiche del mondo no profit.
La relazione di missione è costituita da 3 sezioni

1. Informazioni generali sulla gestione e sull'Ente
2. Informazioni specifiche sul bilancio e le sue poste
3. Rendicontazione delle attività e degli equilibri

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra riportate vanno interpretate alla luce di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 2423 del Codice civile, applicando cioè i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti (principio di prevalenza della sostanza sulla forma) ed esponendo i fatti e le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio (principio di rilevanza) al fine di garantire una informazione completa, chiara, veritiera e corretta sulla gestione dell'ente. Pertanto, nella presente relazione sono riportate le informazioni se significative e se ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

1) Informazioni generali sulla gestione e sull'ente

Storia della Fondazione

La costituzione della Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea è stata decisa dal Consiglio Comunale, che ha assunto in merito la delibera n. 46 del 13 luglio 2009, ritenendo che la struttura giuridica del Consorzio (struttura dell'ente che organizzava il Carnevale di Ivrea) non fosse più coerente rispetto alla normativa sugli EE.LL. e sugli organismi di partecipazione deputati all'organizzazione di eventi e servizi culturali.
Tale incongruenza poteva inoltre essere motivo di rigetto di istanze di finanziamenti e contributi per la manifestazione rivolte alle istituzioni superiori.
Analizzate le possibili opzioni di gestione di servizi culturali previste dal T.U. EE.LL e facendo riferimento in particolare all'art. 113 bis del T.U. 267/2000 che dà facoltà alle Amministrazioni Comunali di procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali a Fondazioni o Associazioni appositamente costituite o partecipate, l'istituto giuridico della Fondazione è risultato quale modello organizzativo ottimale per la gestione dello Storico Carnevale di Ivrea.
La Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea è stata costituita il 18 novembre 2009, atto rogito notaio P. Cignetti rep. N. 206211 raccolta 34646. È iscritta nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 della Regione Piemonte al n. 955 con provvedimento del 02 febbraio 2010 n. 104.

La Fondazione ha partita IVA 10210500012 perché svolge attività accessorie, ed è anche iscritta al REA al n. TO – 115870.
La sede legale della Fondazione è Ivrea (TO) p.za Vittorio Emanuele n. 1, sede secondaria nell'antico Palazzo della Credenza in p.za della Credenza n. 1.
La Fondazione non ha scopo di lucro e agisce in piena autonomia giuridica, patrimoniale ed economica.
Persegue esclusivamente finalità di interesse pubblico, svolgendo la sua attività e destinando le risorse disponibili per la promozione, il sostegno e la realizzazione della manifestazione del Carnevale della Città di Ivrea.
La Fondazione collabora con la Città di Ivrea, alla quale la manifestazione appartiene, promuovendo inoltre tutte quelle innovazioni utili a elevare i contenuti culturali ed il prestigio nazionale ed internazionale della manifestazione. Per realizzare i propri scopi, la Fondazione elabora e realizza propri programmi e progetti di intervento, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati.

Gli organi di controllo, l'organico e i volontari

Il Consiglio di Amministrazione nominato in data 11 ottobre 2023 con decreto Sindaco della città di Ivrea, dura in carica fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2028.
Il Presidente, e Legale Rappresentante, è il prof. Alberto Alma.
Il Consiglio è formato da 5 Consiglieri, oltre al Presidente la Vicepresidente sig.ra Emilia Sabolo e i Consiglieri sigg.ri Gian Piero Frigo, Franco Umberto Rosso e Fabio Vaccarono.
La revisione contabile volontaria è affidata alla dr.sa Silvia di Palma, dottore commercialista iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 147872.
Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente; delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale.
Tutte le cariche sono gratuite. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori.

Principali attività svolte

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha svolto le attività previste dallo Statuto, organizzando la gestione dell'edizione 2024 dello Storico Carnevale di Ivrea ed altri eventi collegati alla tradizione del Carnevale.
L'edizione 2024 è stata la prima edizione del Consiglio, insediato nel mese di ottobre 2023.
Il Carnevale, evento riconosciuto a livello internazionale, è gestito dalla Fondazione con l'aiuto di persone, gruppi e imprese del territorio che contribuiscono alla sua realizzazione.
La manifestazione si distribuisce nel periodo tra l'Epifania e il Mercoledì delle Ceneri, dando vita a 9 giornate di eventi.
Per l'edizione 2024 la Fondazione si è impegnata, pur nel breve tempo a disposizione, a garantire il pieno svolgimento del Carnevale secondo la consolidata tradizione e a incrementare lo sviluppo dello stesso con nuove iniziative. In particolare, il giovedì sera ha allestito l'evento "Bande in piazza", per rivitalizzare la serata e ha ospitato Gruppi Storici per l'arricchimento del corteo della domenica e del martedì.
Nell'ottica di organizzare una festa "sostenibile" la Fondazione si è impegnata nell'utilizzare materiale Bio (per vettovaglie etc) e realizzare le guide con il programma in carta riciclata certificata.
È stata avviata una collaborazione con la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e il Comune di Aosta che ha visto la partecipazione della Fondazione alla Fiera di Sant'Orso e la partecipazione della Valle d'Aosta al Villaggio Arancio.
È stato concluso il percorso iniziato dalla precedente gestione per la realizzazione delle divise delle Componenti che ha portato alla registrazione dei contratti di comodati d'uso, a carico della Fondazione.
Nel 2024 si è anche conclusa la realizzazione del nuovo Cocchio su cui sfila la Vezzosa Mugnaia, obbligatoria per rispettare le nuove norme di sicurezza, oltre alla riparazione del Cocchio storico incidentato nell'aprile 2023 durante il trasporto. La presentazione è avvenuta nell'iconico Salone dei 2000 nelle officine ICO.
Per poter ricoverare, in maniera sicura e protetta, il Cocchio e gli altri carri della sfilata nell'esercizio è stato affittato un capannone.
È iniziata una collaborazione con il National Geographic per la realizzazione di un volume monotematico sul nostro Carnevale.

2) Informazioni specifiche sul Bilancio e le sue poste

Di seguito si illustrano la struttura e il contenuto del bilancio e le variazioni del patrimonio netto in accordo a quelli previsti dal D.M. 05 marzo 2020 e alle "Linee guida di comportamento e schemi rivolti agli enti no-profit finanziati dalla Regione Piemonte" emanate nell'anno 2010 dalla Regione Piemonte unitamente al correlato "Codice Etico" al fine di uniformare i criteri contabili e gli schemi di bilancio del settore no-profit che gode di agevolazioni e contributi regionali.
La Fondazione rispetta i criteri e i principi contenuti nelle "Linee Guida", ma, in ossequio al principio della chiarezza, alcune voci sono state adattate al fine di facilitare la comprensione delle attività a cui si riferiscono.
Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.
I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità.
Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del C.C..
Nella redazione del Bilancio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria ai fini della valutazione delle voci di Bilancio.
Se non indicati diversamente, gli importi inclusi nel Bilancio sono espressi in euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C.. In applicazione della suddetta deroga, la Fondazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo medio di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Per una completa informativa in funzione della qualifica di ente no-profit della Fondazione, è stato predisposto anche il rendiconto finanziario, al fine di esporre l'andamento finanziario dell'esercizio secondo il criterio di cassa.
Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità della Fondazione di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Di seguito vengono analizzate le voci dello **Stato Patrimoniale**

Immobilizzazioni
L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2024 è pari a euro 166.575. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento netta pari a euro 24mila.
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.
Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, in considerazione del minor deterioramento fisico e della ridotta durata di utilizzo. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità, dall'entrata in funzione del bene, in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni

singolo bene ed è stato stimato corrispondente alle aliquote ordinarie indicate dalla normativa fiscale. Tale valore è rappresentato in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Per le classi delle immobilizzazioni immateriali è stato preparato un apposito prospetto, che indica il costo storico, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed il saldo finale.

Rientrano in tale voce i costi sostenuti per la registrazione e la tutela del marchio e i costi sostenuti per il rifacimento del sito internet.

Comprendono inoltre il diritto d'uso dell'immobile denominato Palazzo della Credenza. L'ammortamento di tale bene è stato determinato tenendo conto della durata di tale diritto. Il Consiglio Comunale in data 23/06/2016 ha prorogato tale concessione, in scadenza al 11/11/2018, sino al 11/11/2027.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in Bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

	marchi	sito internet	diritto d'uso Palazzo della Credenza	manutenzioni Palazzo della Credenza	manutenzioni beni strumentali	immobilizzazioni in corso	**Totale immobilizzazioni immateriali**
Valore di inizio esercizio							
Costo	2.624	23.000	217.512	34.865	4.000	0	282.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.624	-4.600	-196.847	-19.175	-3.200		-226.446
Valore di bilancio	0	18.400	20.665	15.690	800		55.555
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		0	0		0		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		0				0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizi	0	0	0	0			-14.455
Ammortamento dell'esercizio	0	-4.600	-5.220	-3.835	-800		-14.455
Totale variazioni	0	-4.600	-5.220	-3.835	-800		-14.455
Valore di fine esercizio							
Costo	2.624	23.000	217.512	34.865	4.000	0	282.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.624	-9.200	-202.067	-23.010	-4.000		-240.901
Valore di bilancio	0	13.800	15.445	11.855	0		**41.100**

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed al netto degli eventuali contributi in conto impianti, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura per complessivi euro 125.445.

Per le classi delle immobilizzazioni materiali è stato preparato un apposito prospetto, che indica il costo storico, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed il saldo finale.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene; tale ammortamento è rappresentato in Bilancio in diminuzione del costo storico di acquisto o costruzione dei cespiti relativi. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 non si discosta significativamente da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio si è conclusa la realizzazione del nuovo Cocchio della Mugnaia, attività iniziata nel

2018.

	attrezzature	Macchine d'ufficio elettroniche	Costumi e divise personaggi	Abbigliamento volontari	carri allegorici	mobili e arredi	immobilizzazioni in corso	**Totale immobilizzazioni materiali**
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.748	2.011	76.208	5.066	6.000	3.568	68.000	165.601
rivalutazioni	-		-	-				-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 4.500	- 2.011	- 61.944	- 5.066	- 3.150	- 2.126	-	78.797
Valore di bilancio	248	-	14.264	-	2.850	1.442	68.000	86.803
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				-	119.320			119.320
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							68.000	-
Ammortamento dell'esercizio	- 248	-	- 10.506		- 1.497	- 428	-	12.679
Totale variazioni	- 248	-	- 10.506	-	117.823			106.641
Valore di fine esercizio								
Costo	4.748	2.011	76.208	5.066	125.320	3.568	-	216.921
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 4.748	- 2.011	- 72.450	- 5.066	- 4.647	- 2.554	-	- 91.476
Valore di bilancio	-	-	3.758	-	120.673	1.014	-	**125.444**

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 30.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione o svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Riguardano la sottoscrizione nella AEG Coop. per euro 30.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Rimanenze

Le rimanenze riguardano i prodotti della linea del merchandising e sono valutate al costo di acquisto.

Crediti

Nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 65.955.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non sono iscritti crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 26mila.

I crediti iscritti in Bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Le principali voci comprese nei crediti sono:

- verso clienti ammontano a euro 40.000;
- tributari comprendono le ritenute subite sui contributi incassati e gli acconti di imposte versati nonché l'IVA derivante dall'applicazione dello Split Payment

Altre attività finanziarie non immobilizzate

Nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, le Attività Finanziarie sono iscritte nella sottoclasse C.III dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 19.613.

Rientrano in tale voce i titoli di stato sottoscritti a garanzia del fondo di dotazione liquido sottoscritto alla costituzione della Fondazione.

Nel Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 62.630, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. La differenza rispetto al precedente esercizio è un incremento di circa 23mila €uro.
Sono espresse al valore nominale e riguardano il saldo dei conti correnti bancari (61.685 euro) ed il saldo cassa (945 euro).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. È suddiviso in tre categorie:

- fondo di dotazione: tale voce, che costituisce il patrimonio iniziale della Fondazione conferito dalla Città di Ivrea in data 12 novembre 2009, è rimasto invariato sin dalla costituzione;
- patrimonio vincolato: è la categoria destinata ad accogliere eventuali voci di patrimonio vincolate per decisioni degli organi della Fondazione o per destinazione di contributi da parte di terzi. In tale categoria è stato iscritto al Fondo costituito per elargire un contributo alle Componenti dello Storico Carnevale d' Ivrea su presentazione di progetti.
- patrimonio libero: è la categoria destinata ad accogliere il risultato gestionale dell'esercizio e gli utili accantonati negli esercizi precedenti.

A sensi di statuto è vietata la distribuzione di utili o di avanzi di gestione nonché fondi o riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge.
Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari; pertanto, non è presente nel patrimonio alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Fondo di Dotazione	Utili accantonati negli esercizi precedenti	fondi vincolati	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	237.512	4.364		7.793	249.669
Altre variazioni					
Incrementi		7.793	11.376		
Decrementi					
Riclassifiche	-	-		-	
Risultato d'esercizio				979	
Valore di fine esercizio	237.512	12.156	11.376	979	**262.024**

Fondo per rischi e oneri

Il fondo rischi, stanziato negli esercizi precedenti per € 15.000 per rischi connessi alle attività è stato incrementato di euro 5mila. L'istituzione è stata effettuata in ottica cautelativa per coprire il rischio di oneri connessi alla particolare attività della Fondazione, la cui maggior entrata è data dalla vendita dei biglietti della domenica, legata alle previsioni del tempo.

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 53.458=.
I debiti sono iscritti al loro valore nominale, Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.
I debiti non sono assistiti da garanzie reali.

Comprendono:

- Debiti verso banche per circa 24.000 euro e riguardano il finanziamento acceso con agevolazioni Covid.

- Debiti verso fornitori pari a circa 17.000 euro, comprendono fatture da ricevere già saldate alla data odierna
- Debiti tributari pari a circa 11.000 euro riguardano principalmente l'IVA a debito, versata nelle scadenze di legge.

Di seguito vengono analizzate le voci del **Rendiconto Gestionale**

I contributi ricevuti sono imputati nell'esercizio in cui la Fondazione ha ricevuto la comunicazione ufficiale di attribuzione degli stessi o, in mancanza, al momento del loro effettivo incasso.
I proventi per le prestazioni di servizi e per le cessioni di beni derivanti dalle attività di interesse generale, dalle attività diverse, nonché le spese di acquisizione degli stessi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i proventi ed i costi dell'area finanziaria e patrimoniale.
I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività a cui si riferiscono. In caso di costi comuni a due o più aree, la loro classificazione avviene sulla base del rapporto tra i proventi di ciascuna delle aree cui si riferiscono e i proventi totali di tali aree.
Gli eventuali elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree, vengono classificati fra le attività di supporto generale.
Gli oneri fiscali sono determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.
In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.
I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.
Nei costi complessivi da indicare nel rendiconto gestionale rientrano, per esplicita indicazione ministeriale, anche i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari.

Ricavi da attività di interesse generale

Contributi da soggetti privati

Comprendono il contributo ricevuto dall'Ordine della Mugnaia (euro 2.000) per la manutenzione del Cocchio a seguito dell'incidente avvenuto durante il trasporto nel mese di aprile 2023 e il contributo che annualmente la Banca d'Alba dà alla Fondazione per la manifestazione. Nel bilancio al 30 giugno 2023 comprendevano il contributo per arancere richiesto alle squadre degli aranceri a piedi.

Ricavi per prestazioni

Questa voce accoglie il ricavo dalla vendita dei ticket di ingresso alla domenica di Carnevale che ammontano a euro 224.692. Comprende inoltre i ricavi per prestazioni di natura pubblicitaria a favore di imprese private prestate nel corso dell'esercizio (euro 109.000), e i rimborsi spese Abbà (euro 13.000) e per spazi nel Villaggio Arancio (euro 18.000), considerati tutti come proventi con natura commerciale e pertanto regolarmente fatturati con IVA al 22%.

Contributi pubblici

Il criterio di contabilizzazione dei contributi ricevuti è quello della competenza temporale con evidenza delle somme ricevute "per origine" come suggerito dalle linee guida della Regione Piemonte e dal OIC 1.
I contributi sono stati iscritti a ricavo contestualmente alla determina di liquidazione dell'Ente erogante. Riguardano i contributi Ministero per i Beni e le Attività Culturali (euro 62.000) di cui al D.M. 17.05.2018, il contributo Regione Piemonte (euro 50.000), il contributo CCIAA (euro 4.500) e il contributo del comune di Ivrea (euro 45.000)
Tali contributi risultano tutti incassati al 30.06.2024.

Altri ricavi vendite e proventi
Tale voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita dei gadget ufficiali del Carnevale (euro 28.000) e i ricavi per la concessione del marchio registrato "pala e pic" (euro 3.000).

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi diretti ammontano a complessivi euro 559.800; si tratta delle spese sostenute per la gestione dell'edizione 2024 dello Storico Carnevale di Ivrea che, in ossequio alle Linee Guida regionali e ai principi contabili adottati, sono classificate in bilancio "per natura".
In questa edizione è stata data particolare rilevanza alla partecipazione di gruppi ospiti per arricchire il corteo storico e ridare vita alla festa del giovedì sera, con aumento significativo dei costi inerenti.
Tra gli oneri diretti di gestione vi sono, tra gli altri, i costi sostenuti per lo spettacolo pirotecnico, le spese sostenute per l'allestimento del Villaggio Arancio e le spese sostenute per le assicurazioni.
Nel presente esercizio è continuato regolarmente il processo di ammortamento sistematico di quei beni che costituiscono gli "investimenti" necessari per la gestione della manifestazione, costituiti ad esempio dalle attrezzature, dalle giacche utilizzate dai volontari, dalle divise dei personaggi, dal Cocchio della Mugnaia ecc.

Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali
Comprendono la rendita dei titoli investiti.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

- Su rapporti bancari: sono relativi alla gestione del conto corrente bancario.
- Su prestiti: sono relativi agli interessi sul finanziamento richiesto nel periodo Covid.

Rientra in tale voce il fondo di euro 11.376 destinato al contributo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di erogare alle Componenti dello Storico Carnevale di Ivrea su presentazione di progetti. Il contributo è conteggiato, come da regolamento, in percentuale sui biglietti d'ingresso venduti.

Oneri di supporto generale

Tali oneri sono costituiti dai consumi per utenze, dalle spese assicurative e dai servizi di natura amministrativa. Gli ammortamenti classificati in questa voce sono costituiti esclusivamente dall'ammortamento del diritto d'uso del Palazzo della Credenza.

Imposte
Si riferiscono alle imposte che gravano sul risultato conseguito

Costi e proventi figurativi
I costi da attività di interesse generale sono calcolati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate e della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi.
L'importo indicato nel prospetto, pari ad euro 45.000= è stato così calcolato:

numero totale di ore 3.040 retribuzione oraria indicativa di euro 14,83=

Nel montante delle ore sono stati conteggiati numero 60 volontari per i giorni di domenica, lunedì e martedì e numero 40 volontari per le altre giornate. Non sono state conteggiate le ore relative alle attività pre e post giornate di Carnevale.

Altre informazioni

- Erogazioni liberali ricevute: nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto erogazioni liberali da enti privati per euro 9.300.
- Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e numero dei volontari iscritti nel registro di cui all'art.17 comma 1 D.L. 3 luglio 2017 n. 117: la Fondazione al 3 giugno 2024 non ha lavoratori assunti

- Compenso agli organi sociali: le cariche sociali sono gratuite, spetta ai consiglieri il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto della Fondazione**.**
- Prospetto di operazioni sui patrimoni destinati art. 10 D.L. 3 luglio 2017 n. 117.: non vi sono operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.
- Operazioni con parti correlate: non vi sono operazioni con parti correlate.
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale: la Fondazione non ha contratto impegni, non ha rilasciato garanzie. Non sussistono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale: non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.
- Aiuti e contributi pubblici ricevuti: le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, erogati alla Fondazione dalle Pubbliche Amministrazioni, sono state pubblicate sul sito Internet https://www.storicocarnevaleivrea.it/it/chi-siamo/la-fondazione/amministrazione-trasparente/informativa-ex-L-124-2017/

Rendiconto Finanziario dell'esercizio

Per una completa informativa in funzione della qualifica di ente non profit della fondazione, è stato predisposto anche il rendiconto finanziario.

FONDAZIONE
DELLO STORICO
CARNEVALE
DI IVREA

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 30 GIUGNO 2024

		ESERCIZIO 2023-2024
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	**A**	**39.447**
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIV		
. Utile (perdita) del periodo		979
. Ammortamenti e accantonamenti		43.509
Variazione TFR		
. Variazione rimanenze finali		2.198
. Variazione netta fondo rischi		
. (Incremento) decremento dei crediti compresi nell'attivo circolante		26.164
. Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti		5.312
. Variazione netta ratei e risconti		
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI ESERCIZIO	**B**	**78.162**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
. (Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni		
Finanziarie		
Immateriali		
Materiali		- 51.320
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI INVEST.	**C**	**- 51.320**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
. Fondo dotazione		
. Donazioni		
. Rimborsi di finanziamenti		.- 3.659
. Utilizzo riserva non vincolata		
. Accensione nuovi finanziamenti		
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI FINANZ.	**D**	**.- 3.659**
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO	**E = B + C + D**	**23.183**
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	**F = A + E**	**62.630**
di cui		
- depositi bancari e postali		61.685
- denaro e valori in cassa		945

Risultato della gestione

Il risultato economico per competenza riporta un utile di esercizio di euro 980 da destinarsi ad incremento del patrimonio netto.

4. Rendiconto delle attività e degli equilibri

La manifestazione si distribuisce nel periodo tra l'Epifania e il Mercoledì delle Ceneri, dando vita a 9 giornate di eventi.

Fondamentale contributo allo sviluppo del Carnevale è dato dal Comitato delle Componenti, che collabora con il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sulle programmazione e nelle scelte principali riguardanti la manifestazione.

La presenza complessiva è stata di circa 150.000 persone nel corso di tutte le giornate della manifestazione con una punta di 30.000 persone nella giornata della domenica grassa (di cui 16.000 paganti), purtroppo segnata da previsioni del tempo negative.

La realizzazione dell'evento richiede uno sforzo economico della Fondazione e dell'Amministrazione comunale per circa 1,2 milioni di euro, sforzo che negli ultimi anni è cresciuto notevolmente. A tale sforzo si deve aggiungere anche quello delle singole Componenti (circa 15.000 attori) che finanziano direttamente le proprie attività.

La Fondazione ha portato avanti il progetto "Villaggio Arancio" in collaborazione con Ascom. Il Villaggio Arancio è un'area pensata per dare ristoro ai numerosi turisti che accorrono ad Ivrea per la manifestazione carnevalesca. Lo scopo del progetto è quello di dare rilevanza alle eccellenze enogastronomiche ed artigiane di Ivrea e del Canavese, fornendo spazi e servizi a produttori, ristoratori e artigiani che intendano far conoscere e/o promuovere i propri prodotti. Nel rispetto della sostenibilità voluta dalla Fondazione anche i partecipanti al Villaggio Arancio hanno usato stoviglie di materiali Bio.

L'attività di marketing con interventi mirati e costanti ha visto la crescita dei partner privati, sempre più determinanti per l'evoluzione della manifestazione.

La Fondazione ha dato rilevanza alla linea di merchandising ufficiale, nata nel 2011 con il duplice scopo di offrire dei prodotti originali e di qualità con il marchio ufficiale registrato Storico Carnevale di Ivrea e di dare visibilità ai partner commerciali del territorio che contribuiscono con le loro idee e i loro investimenti a questo importante progetto.

La Fondazione nell'edizione 2024 ha continuato il lavoro iniziato nel 2017 sul fronte della comunicazione (per l'ottavo anno gestita da MCS MEDIA) ottenendo risultati molto soddisfacenti con un trend di visitatori in crescita e registrando dati record per copertura stampa e digital del Carnevale.

Dal 2017 ad oggi il piano di comunicazione ha mirato non solo a consolidare l'immagine del Carnevale sul territorio di Canevese e Piemonte con sinergie con media locali ma anche ad ampliarne i confini portando la manifestazione all'attenzione dei principali media italiani e stranieri quali, ad esempio, The Guardian, Easy Jet magazine, The New York Times, BBC.

L'edizione 2024, in particolare, ha visto una crescita significativa di tutta la comunicazione digitale: sia il sito sia i due canali social (Instagram e Facebook) hanno infatti registrato numeri record.

Il sito ufficiale www.storicocarnevaleivrea.it è partito nel mese di gennaio con 63.000 visitatori unici e 435.000 pagine visualizzate, per arrivare al mercoledì delle Ceneri con 105.000 visitatori unici che hanno visualizzato quasi 600.000 pagine.

Non da meno sono stati i canali social, che hanno raccontato giorno per giorno, a partire dal 6 gennaio, i momenti più significativi della festa.

Il canale Instagram @carnevale_ivrea è cresciuto di oltre 3000 follower a partire dall'Epifania e oggi conta 25K follower. Sono stati caricati 130 contenuti.

Per la prima volta sono state realizzate diverse dirette, poi caricate come video (come, ad esempio, quello della presentazione della Vezzosa Mugnaia, ma anche tutte le zappate del lunedì).

Anche la pagina Facebook è cresciuta considerevolmente, e oggi conta oltre 24K Follower (oltre 2000 in più rispetto all'inizio del Carnevale). Come sempre questo canale, rivolgendosi a un pubblico generalmente più adulto e più locale rispetto a Instagram, ha non solo riproposto gallery e video, ma ha anche rilanciato contenuti

"istituzionali" del sito.
La comunicazione di questa edizione ha certamente goduto della forte spinta garantita dal manifesto 2024. La "forza gentile" di una giovane donna arancere è risultata fin da subito estremamente attuale, riaffermando con un'immagine iconica e immediata il tema della libertà e della forza di tutte le donne, ancor più sentito in un Carnevale come il nostro con un'eroina come la Mugnaia che da sempre rappresenta questi valori. Il manifesto è stato commissionato all'eporediese Joey Guidone, classe 1985, con alle spalle numerose collaborazioni con le più importanti testate internazionali (dal New York Times a Time magazine, fino a Internazionale) e con case editrici come Einaudi e Feltrinelli.
Il manifesto, per la prima volta, è stato declinato in 9 versioni, una per ciascuna squadra di aranceri. Inoltre, l'immagine è stata riproposta con 4 pagine pubblicitarie sui due media partner nazionali (La Stampa e Repubblica) e sul media partner locale La Sentinella del Canavese, tutti parte del gruppo GEDI.
A questo si sono aggiunte ulteriori coperture media, tra cui quella di Meteo.it, che ha omaggiato il Carnevale di uno sfondo personalizzato sulla propria App nelle ultime due settimane di Carnevale.
Estremamente di impatto è stata la campagna di Digital Out Of Home (DOOH) realizzata per 2 settimane con 8 impianti leadwall, di cui 7 a Milano e uno a Torino, collocati in alcune delle zone di maggior passaggio e più esclusive delle due città, da San Salvario a Torino a Via De Amicis o Corso Garibaldi a Milano.
Anche il livello di copertura garantito dalla TV nazionale quest'anno è stato di livello molto alto. Il 7 febbraio la trasmissione GEO (Rai Tre) ha mandato in onda un lungo e approfondito Speciale sulle attività artigiane legate al Carnevale, mentre domenica 11 febbraio il TG1 delle ore 20.00 ha dedicato quasi un minuto e mezzo alla nostra festa con un servizio interamente dedicato (unico Carnevale coperto dal TG1).
La sala stampa allestita anche quest'anno in sala Santa Marta ha lavorato a pieno regime da giovedì mattina fino a tutto martedì grasso e ha accolto gli operatori dell'informazione regolarmente accreditati provenienti non solo dall'Italia ma anche da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Korea, Romania, Israele, Albania, Estonia solo per citarne alcuni.
I risultati raggiunti dimostrano che la Fondazione ha saputo lavorare in modo efficace e costruttivo, con un trend positivo nella gestione economico-finanziaria che permette di guardare con fiducia alla programmazione dell'edizione Carnevale 2025.

Per la Fondazione dello
Storico Carnevale di Ivrea

Il Presidente

Alberto Bernardo Alma